

RSMT1 Iesa-Palazzo Tocchi

Rete Sentieri Monticiano Claudio Cereda



Riepilogo Percorso

Percorso naturalistico di 6.7 km che si svolge tra i boschi a nord di Iesa passando per la cascata della Pigna, per Villa Ferraia e per Castello di Tocchi

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Agevole

Data Di Pubblicazione: 14th March 2019

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 6.630 km / 4.14 mi

Ultima Modifica: 10th May 2019

Descrizione

Percorso di 6.7 km tra i boschi a nord di Iesa con dislivello in salita di 279 m e 351 in discesa.

Bosco secolare di lecci, fossi e torrenti, cascata in ambiente carsico (La Pigna), panorami mozzafiato, borgo medioevale fortificato di Castello di Tocchi.

Tre percorsi significativi di raccordo: due verso il sentiero Q1 e uno ad anello di tipo naturalistico (fosso dei Lupinari e speleologia).

I dettagli sono disponibili nella descrizione dei punti di interesse.

Punti Percorso

1 Inizio percorso km 0.0

(43.10153; 11.25835)

Si parte dalla intersezione tra la SP delle Pinete e la seconda delle due deviazioni a destra per la contrada Palazzo di Iesa.

Tavolette indicatrice su una quercia a bordo strada con indicazione per Tocchi, la Pigna, Castello, Ferraia.

Si percorrono circa 250 m su strada asfaltata sino ad incontrare da destra lo Stradello che proviene dalle case di Palazzo.

Si prosegue su strada a sterrato per circa 150 m sino ad incontrare una deviazione a sinistra.

2 Raccordo RT1Q1 per fosso Migliorina km 0.28

(43.10402; 11.25854)

Piegando a sinistra è possibile scendere al Fosso Migliorina (uno dei fossi che danno origine all'Ornate) dove si guarda in corrispondenza di un seccatoio ristrutturato e poi si sale verso il Carrotto.

3 Leggera svolta a sinistra per la Pigna km 0.300

(43.10415; 11.25855)

Subito dopo la deviazione per il fosso Migliorina si lascia la strada principale e si piega leggermente a sinistra in corrispondenza di una quercia con tavoletta indicatrice (bosco di lecci, la Pigna, Tocchi).

Ci si mantiene sul lato destro di un grande campo con Ulivi mentre la strada principale corre in discesa parallela a noi.

In corrispondenza di questa deviazione è posta una tavoletta di raccordo che serve a raggiungere, dopo circa 600 m, il percorso ad anello del Fosso dei Lupinari seguendo la strada sterrata principale.

Proseguendo ulteriormente sulla strada principale si incontrerà il sentiero T1 che rientra dopo la deviazione per la Pigna.

Il percorso lungo la sterrata in discesa, alterna tratti abbastanza chiusi a scorci panoramici con uliveti sulla destra e, di fronte, la zona di Villa Ferraia che appare in lontananza.

4 Inizio tratto di bosco km 0.39

(43.10505; 11.25873)

Si abbandona il campo con l'uliveto e ci si inoltra in un tratto di bosco con, a sinistra, vecchi castagneti in stato di abbandono e, a destra, un bosco misto recente dovuto all'abbandono delle precedenti coltivazioni.

La strada prosegue in discesa mentre il bosco si fa via via più fitto e ci si inoltra nel Vallone del fosso Migliorina.

5 Bosco di Lecci km 0.78

(43.10801; 11.25856)

La strada prosegue in discesa avendo, sia a destra sia a sinistra, un imponente bosco di Lecci pluridecennali con sottobosco abbastanza pulito.

Si incontrano numerose deviazioni a sinistra che portano, in rapida discesa, verso il fosso Migliorina.

Noi seguiamo, grosso modo, le curve di livello e alterneremo tratti in discesa a tratti in falsopiano.

6 Tratto finale verso la cascata della Pigna km 1.29

(43.11058; 11.26202)

In corrispondenza di una curva a sinistra che scende verso il fosso, abbandoniamo la strada principale e seguiamo diritto mentre il bosco comincia a cambiare le sue caratteristiche con alberi meno imponenti.

La strada inizia a spianare e in breve si giunge alla spianata della Pigna.

7 Cascata La Pigna km 1.62

(43.11237; 11.26519)

Ci troviamo di fronte un piccolo ruscello che nasce sulla destra poco a monte della spianata caratterizzata da bosco rado con Ornielli, Querce Ginepri e Lecci.

Si tratta di una zona che, in passato, era coltivata per la possibilità di sfruttare la presenza di questa sorgente che dava acqua tutto l'anno.

Sul limitare sinistro della spianata c'è un salto verticale di una ventina di metri dovuto alla presenza di roccia calcarea che, per effetto del precipitare dell'acqua, ha prodotto fenomeni di carsismo.

È possibile scendere sotto la cascata dove si possono ammirare interessanti concrezioni calcaree.

Il sentiero di discesa è segnalato e si trova una decina di metri a destra della cascata. Se si intende scendere è consigliabile munirsi di un bastone per il tratto finale abbastanza esposto e con il fondo scivoloso.

Dalle due spianate in corrispondenza della cascata si gode una splendida vista sulla valle avendo di fronte villa Ferraia e Castello di Tocchi.

Dopo essersi goduti la cascata si riprende il sentiero in leggera salita e, dopo qualche centinaio di metri, si sbucasulla strada sterrata principale che collega Palazzo a Tocchi.

8 Rientro sulla strada principale km 1.91

(43.11189; 11.26793)

Si incontra sulla destra la strada che proviene da Palazzo.

Svoltiamo a sinistra e proseguiamo per circa 900 metri in discesa trascurando le deviazioni a destra che penetrano nel bosco in direzione del Fosso dei Lupinari.

Sul bivio è posta una tavoletta indicatrice della Pigna per chi proviene da Tocchi.

9 Quadrivio del poggio Siena Vecchia km 2.80

(43.11517; 11.27561)

Il nostro percorso prosegue piegando bruscamente a sinistra. La strada proveniente da destra corrisponde al punto di rientro dell'anello del Fosso dei Lupinari (tavoletta indicatrice) mentre la strada principale prosegue dritta verso il poggio di Siena Vecchia ma senza ulteriori sbocchi (segnavia gialli e celesti).

Si perde rapidamente di quota andando verso ovest per circa 200 metri.

10 Raccordo torrente Ornate zona Potatine km 3.030

(43.11703; 11.27634)

In questo punto il sentiero T1 piega decisamente a sinistra sempre in discesa, ma un altro sentiero (con un grosso masso di sbarramento), sulla destra consente di scendere verso l'Ornate e da lì poi arrivare al viadotto delle Potatine dove si incontra la strada che scende del Podere Leccetro (tavoletta indicatrice e segnavia giallo celeste).

Si perde quota abbastanza rapidamente camminando nel bosco e si inizia ad intravedere in basso a destra l'Ornate mentre sopra il poggio si vedono gli edifici di villa Ferraia.

11 Fosso Ornate km 3.53

(43.11791; 11.27147)

Il fosso Ornate è un affluente di destra della Merse e si origina dalla confluenza di una serie di fossi tra cui il Migliorina, Il Mulinetto, il Sermiglione, il Macinaio e quello dei Lupinari.

Si tratta di fossi che hanno acqua quasi tutto l'anno e dunque l'Ornate, visibile dal viadotto delle Potatine, presenta sempre una buona portata.

Noi lo guardiamo appena a valle della confluenza tra il Migliorina e il Mulinetto e incominciamo a risalire i Poggi che portano a Villa Ferraia avendo modo di osservare maiali pecore, bovini e asini amiatini che pascolano in libertà mentre sulla sinistra abbiamo bosco.

12 Villa Ferraia e raccordo riserva di Tocchi km 3.92

(43.12021; 11.27043)

Dopo aver risalito i poggi, sulla sinistra incontriamo una sbarra e una strada di servizio della riserva di Tocchi, che porta alla zona della Pineta (tavoletta indicatrice).

Noi proseguiamo dritto per un altro centinaio di metri sino ad incontrare la strada che, a destra, porta all'ingresso di villa Ferraia (agriturismo e resort).

Svoltiamo a sinistra in discesa su una bella strada sterrata in un bosco misto di Lecci e Sughere

13 Ponte cemento km 4.46

(43.12282; 11.26865)

superiamo la confluenza di due fossi (Sermiglione e Macinaio) che poi scendono verso l'Ornate e proseguiamo in salita sulla strada comunale di Tocchi

14 Deviazione a destra per Castello di km 4.81

(43.12457; 11.27027)

La strada comunale di Tocchi piega a destra mentre i restanti 200 m (dritto) fanno parte di una strada privata realizzata in occasione della ristrutturazione di Villa Ferraia e che termina con una sbarra.

Giriamo a destra e dopo qualche centinaio di metri arriviamo a Castello di Tocchi in corrispondenza della Fonte.

15 Castello di Tocchi km 5.13

(43.12629; 11.27271)

Visita al Borgo fortificato del 1100 con un notevole portale di ingresso.

Al termine della visita riprendiamo la strada comunale di Tocchi. Superiamo in salita un bosco di lecci, Il Podere la Ripa, il cimitero di Tocchi e arriviamo finalmente a Tocchi ad un bivio avendo di fronte la vecchia caserma della forestale e incrociamo la partenza del sentiero T2 per Lecchetto, Vincaiolo, Poggio al Palio e San Lorenzo.

16 Tocchi punto di arrivo km 6.64

(43.13267; 11.26077)

Tocchi è stato un centro importante, aveva una scuola, un centro di riferimento della Forestale. E' stato edificato come corte del centro principale che era Castello.

Il territorio circostante è in gran parte di proprietà del demanio regionale.

